

Ordine agli autisti dell'Atac: senza aria condizionata? Proseguire la corsa

di Erica Dellapasqua

Agli autisti è arrivato l'ordine dall'Atac: anche se l'aria condizionata non funziona, proseguire la corsa. Protesta la Cgil. E dire che la sindaca Virginia Raggi aveva promesso che i mezzi sarebbero stati freschi...

a pagina 5



Fiamme

Nelle foto a sinistra e in alto uno dei molti casi di autobus in fiamme: per fortuna senza feriti

Aria condizionata rotta? Proseguire

Atac, ordine ai conducenti. Protesta la Cgil. Raggi disse: i bus saranno freschi. Invece...

«Annotare sul foglio di via e proseguire il servizio».

Nonostante le temperature ormai estive non è più considerato un «guasto», cioè un motivo per interrompere la corsa e rientrare in rimessa, il malfunzionamento dell'aria condizionata a bordo degli autobus dell'Atac.

Problema cronico, che la sindaca Virginia Raggi aveva promesso di risolvere («rassicuriamo i cittadini, finalmente gli autobus gireranno freschi») e che invece continua a creare disservizi con l'aggravante che, quest'anno, anche da parte dell'azienda, giungono informazioni contrastanti. Ordini comunicati «a voce», poi trascritti sui sistemi di comunicazione interna e inviati direttamente agli autisti che segnalano l'avaria: un caos che ha obbligato i sindacati ad

invocare indicazioni più precise e in fretta, prima che davvero il caldo renda ancora più intollerabile un servizio già al collasso.

Del caso aria condizionata, così, sono già stati interessati in via ufficiale sia la dirigenza Atac sia il Campidoglio.

La stranezza, come hanno spiegato i rappresentanti della rimessa di Acilia nell'ultima lettera inviata ieri, riguarda la mancata apertura della procedura di guasto: «I conducenti segnalano problemi all'aria condizionata - spiegano nella nota le rsu di Cgil, Cisl, Uil e Faisa -, ma si vedono rifiutare dai responsabili della centrale operativa l'apertura di una procedura di guasto, di conseguenza chi guida viene lasciato solo e senza alcun supporto tecnico».

In effetti, sul sistema «si-

ge» — un piccolo display del quale è dotato ogni bus che in pratica garantisce un canale di comunicazione diretto tra l'autista e la centrale operativa — da qualche giorno, in seguito alla richiesta di intervento dell'autista che appunto indica il malfunzionamento, appare la stessa risposta: «Il direttore di servizio dice di proseguire il servizio».

Oppure, testualmente, si invita ad annotare il danno «sul foglio di via».

Per essere chiari: in un caso o nell'altro, l'autobus naturalmente dovrebbe continuare la sua corsa.

«Però gli ingegneri della motorizzazione hanno un'opinione diversa al riguardo - insistono i sindacati -: le vetture sottoposte a revisione annuale vengono bocciate qualora siano riscontrati gua-

sti all'aria condizionata...».

Oltre al disservizio, e ai bus bollenti, a bordo c'è preoccupazione vista anche la catena di incendi che ha colpito la flotta dell'Atac negli ultimi mesi, sulle cui cause ancora non è stata fatta piena chiarezza: nessuno vuole più viaggiare con le spie accese.

Chiede indicazioni certe e, soprattutto, ordini di servizio scritti, anche il sindacato Orsa Tpl, che denuncia lo stesso modus operandi «dubbio»: «Ancora nessuna disposizione è stata diramata al riguardo - conclude il segretario Massimo Dionisi -: si tratta di un'urgenza non più prorogabile della quale parleremo anche venerdì all'incontro previsto in Prefettura sul prossimo sciopero».

Erica Dellapasqua

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Centrale
Non è più considerato un guasto

12

i mezzi dell'Atac andati a fuoco dall'inizio di quest'anno